



COMUNE DI VAL BREMBILLA

Provincia di Bergamo

Deliberazione della Giunta Comunale N.30 del 06.03.2019

ORIGINALE

OGGETTO: CONFERMA PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018/2020.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemiladiciannove addi sei del mese di marzo alle ore 22,50 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

ZAMBELLI DAMIANO	SINDACO	P
MASNADA ELENA	VICE SINDACO	P
MUSITELLI PATRIZIO	ASSESSORE	P
CARMINATI GIAN BATTISTA	ASSESSORE	P
SALVI ZABULON	ASSESSORE	A

Totale presenti	4
Totale assenti	1

Partecipa alla adunanza il Segretario Generale Sig. Dott. Invidiata Alessandro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Ing. Zambelli Damiano nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: CONFERMA PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018/2020.

Il sottoscritto Invidiata Dott. Alessandro, nella sua qualità di Segretario Generale, esprime parere **FAVOREVOLE** sotto il profilo tecnico sulla presente proposta di deliberazione a norma dell'art. 49, comma 2, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Il Segretario Generale
Dott. Invidiata Alessandro

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il 3 agosto 2016 l'ANAC ha licenziato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) con la deliberazione numero 831;
- mentre, con la deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento del piano per il 2017;
- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- è la legge 190/2012 che impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);
- sia il PNA che il PTPC sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;
- il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC;
- per gli enti locali, la norma precisa che "il piano è approvato dalla giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- l'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 40 del 21/03/2018, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2018-2020 - Approvazione.";

VISTA la Delibera n.1074 del 21 novembre 2018 (Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione) dell'ANAC nella quale, al paragrafo *Semplificazioni per l'adozione annuale del PTPC* (pag. 152-153) si legge "Un'ulteriore criticità venuta in rilievo nel corso delle riunioni del tavolo tecnico ha riguardato, specie per i comuni molto piccoli, le difficoltà ad adottare, ciascun anno, un nuovo completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC).

Sulla questione l'Autorità non può che confermare, in generale, quanto recentemente ribadito con il comunicato del Presidente del 16 marzo 2018. Con tale atto si è richiamata l'attenzione delle Amministrazioni sull'obbligatorietà dell'adozione, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge del 31 gennaio, di un nuovo completo Piano Triennale, valido per il successivo triennio (ad esempio, per l'anno in corso, il PTPC 2018-2020)(Cfr. § 3, Parte generale).

Fermo restando quanto sopra, si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT.

Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano. Sull'adozione del PTPCT per tutte le amministrazioni vale quanto precisato nella Parte generale del presente PNA cui si rinvia (§ 3).

In ogni caso il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012. Nella richiamata relazione è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPC adottato per il triennio.”;

DATO ATTO che questo Comune ha una popolazione inferiore a 5.000 abitanti (n. 4.293 abitanti al 31.12.2018);

DATO ATTO dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno;

RITENUTO pertanto, in ragione di quanto sopra, di confermare il PTPC già adottato;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e ss.mm.ii.);
- la legge 6 novembre 2012 numero 190: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e ss.mm.ii.;

ACCERTATO che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL);

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo.
2. Di confermare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 approvato con deliberazione di G.C. n. 40 del 21/03/2018.
3. Di dare atto che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica ed alla conformità amministrativa (artt. 49 e 147 bis del TUEL).
4. Di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.
5. Di dichiarare la presente con separata votazione unanime immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Il Presidente
Ing. Zambelli Damiano

Il Segretario Generale
Dott. Invidiata Alessandro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, è stata affissa in copia all'albo il giorno _____ e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Addì _____

Il Segretario Generale
Dott. Invidiata Alessandro

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Addì _____

Il Segretario Generale
Dott. Invidiata Alessandro

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134 - comma 4^a del decreto legislativo n. 267/00.

Addì 06/03/2019

Il Segretario Generale
Dott. Invidiata Alessandro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Addì _____

Il Segretario Generale
Dott. Invidiata Alessandro
